GUIDA OPERATIVA

CAMPAGNA "IL RISPETTO È UN GIOCO DI SQUADRA"

25 novembre – Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne

Lo sport è un luogo di incontro, crescita e relazione. È anche uno spazio privilegiato per educare al rispetto, riconoscere le discriminazioni e contrastare stereotipi e comportamenti violenti.
In occasione del 25 novembre, il CSI invita Comitati e società sportive a partecipare alla campagna **«Il rispetto è un gioco di squadra».** Dal 16 al 22 novembre, scegliete una o più delle attività proposte: ogni gesto contribuisce a costruire una cultura del rispetto della donna, dentro e fuori dal campo.

1. PARLIAMONE

Dieci minuti per confrontarsi

La violenza contro le donne non si manifesta soltanto attraverso aggressioni fisiche. Può assumere forme diverse: parole che umiliano, controllo, ricatti, minacce, discriminazioni e limitazioni della libertà personale. Anche lo sport può diventare un luogo importante per riconoscere questi comportamenti, mettere in discussione stereotipi e promuovere una cultura della parità. Invitiamo allenatori e educatori a dedicare dieci minuti di un allenamento a un momento di confronto, coinvolgendo atlete e atleti con modalità adeguate alla loro età.

La traccia per allenatori ed educatori

- 2 minuti – Introduzione: perché oggi parliamo di violenza contro le donne?
- 5 minuti – Confronto: quali comportamenti, parole e atteggiamenti possono diventare forme di discriminazione, controllo o prevaricazione nei confronti delle donne?
- 3 minuti – Impegno: cosa possiamo fare, nel nostro ambiente sportivo e nella vita quotidiana, per promuovere il rispetto e contrastare la violenza contro le donne?

Tre domande per aprire la conversazione

1. Ci sono parole o battute che nello sport vengono considerate normali, ma che possono alimentare stereotipi e discriminazioni nei confronti delle donne?
2. Quando la gelosia diventa controllo? E perché controllare il telefono, decidere come deve vestirsi una donna o limitarne le amicizie non sono gesti d'amore?
3. Cosa possiamo fare quando assistiamo a battute sessiste, comportamenti discriminatori o atteggiamenti di prevaricazione nei confronti di una ragazza o di una donna?

Un suggerimento per le diverse fasce d'età

Età	Da dove partire
Bambini	Amicizia, rispetto, libertà di essere se stessi, pari opportunità, diritto di dire no
Preadolescenti	Stereotipi, linguaggio, prese in giro, rispetto dei confini personali
Adolescenti	Relazioni, consenso, gelosia, controllo, violenza verbale e digitale
Adulti	Responsabilità educativa, discriminazioni e prevenzione della violenza

L'obiettivo non è trovare risposte perfette, ma iniziare a farsi le domande giuste.

Un messaggio importante: la violenza non è mai una responsabilità di chi la subisce. Non chiediamo ai partecipanti di raccontare esperienze personali, ma di riflettere sui comportamenti e sulla responsabilità di ciascuno nel contrastarli.

2. SCRIVIAMOLO

Il Patto diventa un impegno

In allegato trovate il **Patto del rispetto**, disponibile in due versioni: una pensata per gli sport di squadra e una per gli sport individuali.

Per realizzare l'attività:
- stampate e leggete il Patto insieme ad atleti e atlete;
- coinvolgete allenatori e dirigenti nella condivisione dei cinque impegni;
- raccogliete le firme dei partecipanti;
- esponete il Patto nella palestra, negli spogliatoi o nella sede della società;
- scattate una fotografia del Patto sottoscritto.

Non limitatevi alla raccolta delle firme: coinvolgete tutti nella condivisione degli impegni, affinché diventino parte della vita quotidiana della società sportiva.

3. DIMOSTRIAMOLO

La nostra società ci mette la faccia

Realizzate una fotografia di gruppo oppure un breve video (massimo 15–20 secondi).
Non servono scenografie o allestimenti particolari. Basta una squadra, un messaggio e la voglia di prendere posizione.
Alcune frasi da cui partire per il video:

- Nella nostra squadra la violenza sulle donne non gioca
- Il rispetto verso le donne non è facoltativo
- Nessuno è libero di mancare di rispetto alle donne
- La forza non è prevaricare. È rispettare
- In campo giochiamo insieme. Nella vita rispettiamo tutte

- Essere squadra significa non lasciare indietro nessuna

Oppure completate insieme questa frase:
«Per noi il rispetto verso le donne è…»
Lasciate spazio alla creatività: ogni squadra può trovare le proprie parole.

4. RACCONTIAMOLO

Condividiamo la campagna

I Comitati e le società sportive sono invitate a pubblicare le fotografie e i video realizzati sui propri canali social, utilizzando l'hashtag:

#IlRispettoÈUnGiocoDiSquadra

Taggate i canali social del CSI nazionale e inviate i vostri contributi a comunicazione@csi-net.it entro il **22 novembre**, per partecipare alla raccolta nazionale delle iniziative.
Qui trovate i copy social e le grafiche da utilizzare per la condivisione delle foto/storie.

UN'INFORMAZIONE UTILE

La violenza non è mai una responsabilità di chi la subisce. Se hai bisogno di aiuto o conosci qualcuna che si trova in una situazione di violenza, puoi contattare il 1522, il servizio pubblico gratuito antiviolenza e stalking, attivo 24 ore su 24.